

LA COPERTA ORGONICA (ORGONE BLANKET)

Di Alberto Mazzocchi.

È vietato pubblicare il contenuto, o parti di esso, del presente articolo senza autorizzazione dell'Autore. I trasgressori saranno perseguibili a norma di legge.

Reich ideò la **coperta orgonica**, o **blanket**, per curare i pazienti allettati o troppo deboli, non in grado di potersi sedere dentro l'accumulatore orgonico. La coperta veniva realizzata secondo i principi dell'ORAC ovvero alternando strati di materiale organico (lana di pecora) a materiale inorganico (lana d'acciaio). Mediamente le coperte venivano assemblate con 3 strati di lana di pecora extravergine e 2 di lana, in quanto un numero maggiore di strati rendeva la coperta eccessivamente pesante e di difficile uso. L'ammalato poteva essere coperto o avvolto completamente, con esclusione della testa, e poter proseguire i trattamenti a casa o in viaggio. Secondo lo scienziato e secondo quanto riportato da Buhl e Fischer, il blanket crea un campo energetico "in movimento" diverso rispetto all'ORAC per due motivi: il primo dovuto al fatto che la testa non veniva ricoperta e restava al di fuori del campo d'azione e il secondo dovuto al movimento, sia pur minimo, delle fibre di lana d'acciaio. Il blanket funziona come un accumulatore sotto il quale è consigliato restare solo un tempo determinato (nei soggetti "sani" basta 1 ora), mentre viene sconsigliato dormire per evitare un sovraccarico energetico. Secondo Buhl le persone sane possono restare a lungo nel blanket e sottoporsi quindi a un sovraccarico energetico senza controindicazioni, anche per più notti di seguito. Va notato che, secondo alcuni Autori, gli animali domestici ammalati amano riposarsi sul blanket, quasi percependo istintivamente la coperta come un luogo di guarigione.

L'efficacia del blanket sembrerebbe ridotta in modo sensibile in presenza di umidità che penetrando, crea fenomeni di ruggine sulla lana d'acciaio. Per questo motivo andrebbe sempre asciugata accuratamente dopo l'uso o esposta al sole per facilitare l'evaporazione profonda dell'umidità intrappolata al suo interno. Va sempre ricordato che tutti i dispositivi orgonici funzionano meglio in condizioni di clima secco perché l'acqua (o l'umidità) in qualsiasi forma, trattiene l'energia.

Vantaggi o svantaggi del blanket

Oltre a consentire un trattamento più comodo ai pazienti più anziani, il blanket presenta l'indubbio vantaggio di poter essere utilizzato ovunque. In linea generale l'uso della coperta orgonica andrebbe indirizzato ai casi di patologie con simpaticotonia: reumatopatie acute e croniche, alterazioni muscolo tendinee, disfunzioni circolazione linfatica (edemi), turbe circolatorie periferiche, cervicalgie e lombalgie acute, sindromi da compressione radicolare, contratture muscolari. Applicazioni di 45 minuti al giorno per alcuni giorni possono essere sufficienti a risolvere le alterazioni che hanno come base una contrattura di difesa, o stati infiammatori da trauma come distorsioni, contusioni ecc. Le sensazioni avvertite dal soggetto in trattamento variano dal formicolio che si propaga dal piede a tutto il corpo, alla sensazione di calore e di liberazione della parte sofferente. A tutto ciò si sovrappone un generale senso di rilassamento e di leggerezza che sono la caratteristica saliente dell'applicazione orgonica.

Importante

Si ricorda che tutti i dispositivi orgonici **non sostituiscono** le terapie mediche specialistiche e vanno utilizzati sotto un attento controllo medico, come sottolineato nel testo di Maglione e Mazzocchi.

Bibliografia essenziale:

Buhl H., Fischer J. - *Energie! Heilung und Selbstheilung mit Lebensenergie*, Ulrich Leutner Verlag, Berlin, 2007

Kavouras J. - *Heilen mit Orgonenergie*. Turm Verlag, Bietigheim, 2005.

Maglione R. Mazzocchi A. *Biofisica e Medicina orgonica*, Nuova Ipsa Palermo, 2013

Reich W. - *La Biopatia del Cancro. Volume I e II*, SugarCo Edizioni, Milano, **1976**

Reich W. - *Selected writings: an introduction to orgonomy*. Farrar, Straus and Giroux, New York, **1961**.